

Ricordare l'incontro con Gesù per riaccendere la speranza!
Ricordarsi di Cristo e della gioia dell'incontro con Lui: questo serve per riaccendere in noi la speranza. Papa Francesco ha aperto così il discorso tenuto nel corso dell'Udienza Generale. La speranza, infatti, è tornata ad essere protagonista della sua catechesi.

Tutti noi dobbiamo muoverci nel solco della speranza, e guardare quindi a quelle persone che “hanno gli occhi brillanti di speranza”. Non diamo retta a chi è deluso e infelice, a chi ci spegne l'entusiasmo su tutto ciò che facciamo. Anzi, “coltiviamo sane utopie perché Dio ci vuole capaci di sognare come Lui e con Lui”. E quando un sogno si spegne, ha detto il Papa, allora dobbiamo “tornare a sognarlo di nuovo attingendo speranza alla memoria delle origini”.

Ecco appunto, la memoria. Quanto, nella nostra vita cristiana, ci ricordiamo di Gesù? Quanto ci ricordiamo di quel “fuoco d'amore che ci ha permesso di concepire la nostra vita come un progetto di bene”? Per riprendere la speranza dobbiamo quindi ricordarci dell'incontro con Gesù: la memoria di quell'incontro ci dona gioia e, esattamente come accadde a Giovanni e Andrea, ci permette di trovare anche il Messia, e quindi di partire alla volta della missione.

Gesù vuole accanto a sé persone piene di speranza, persone cariche ed entusiaste di evangelizzare questo mondo. “Si diventa predicatori di Cristo non affinando le armi della retorica, perché tutti alla fine possono parlare e parlare. Bisogna semmai custodire negli occhi il luccichio della vera felicità, quel luccichio che trasmette la gioia della fede”, ha detto Francesco. Ecco allora cosa dobbiamo fare: custodire sempre la fiamma dell'innamoramento con Gesù che, in fondo, conosce la strada che servirà poi a condurci a quel sacro fuoco che lo ha tenuto acceso per sempre. Come disse Paolo, del resto, “Ricordati di Gesù Cristo”.



Comunità in cammino



Costabissara e Motta, 03 settembre 2017 XXII domenica del T.O. anno A

LE CONDIZIONI PER SEGUIRE GESÙ

Oggi il brano del Vangelo è la continuazione di quello di domenica scorsa, che si era concluso con le parole a Pietro: “... su questa pietra edificherò la mia Chiesa”. Cosa è necessario per essere sua chiesa? Gesù, poiché si avvicina il compimento della sua missione terrena, dice apertamente che “doveva andare a Gerusalemme e soffrire..., venire ucciso e risorgere il terzo giorno”. La prospettiva che propone, di Messia votato al sacrificio estremo e non al trionfo, sconvolge Pietro e lo rende arditto, tanto che raggiunge il Maestro che cammina un po' avanti e lo rimprovera, dicendogli che questo non avverrà. Pietro lo fa per affetto, ma anche perché non accetta la sofferenza che ne deriva a lui e agli altri discepoli. Gesù non è però il Messia forte e vincitore, ma il Messia che accetta il patire e chi accetta di seguirlo non può aspettarsi un futuro rassicurante e senza problemi. Con il suo intervento Pietro assume per il Maestro le vesti di tentatore. Ricordiamo le tentazioni che Gesù ha subito prima di iniziare la sua missione? In qualità di discepolo Pietro non può determinare il cammino del Maestro, il quale lo invita a tornare indietro e gli dà il titolo di “satana”. Pietro, che poco prima era stato proclamato “prima pietra” della Chiesa, quindi persona affidabile per un compito importante da compiere, ora è definito “pietra di scandalo”. Non è per sempre la fede, non è facile per Pietro, come per chiunque vuole seguire Gesù. Egli non è venuto a rendere tutto facile, senza problemi e sofferenze. Egli non dice che nella vita bisogna soffrire a tutti i costi, ma di accettare la sofferenza quando arriva e di pensare secondo Dio. Vuol dire che egli, Gesù, non toglie il dolore, ma ci è vicino per aiutarci a non essere annientati dal dolore. “Se qualcuno vuol venire dietro a me... prenda la sua croce e mi segua.” La croce per ciascuno non è il legno sul quale Gesù morirà. Portare la croce è vivere, affrontando la vita in tutto quello che essa comporta, compresi gli aspetti negativi. La croce di ciascuno può avere forme diverse, può essere la solitudine, la mancanza di affetti, la malattia propria o di un familiare, l'incomprensione da parte degli altri, le sconfitte nel campo del lavoro, la perdita del lavoro, la perdita di una persona cara... Ma in ogni situazione, anche la più triste, se abbiamo un po' di fiducia troviamo la forza per proseguire ed è lui la forza, che ci dà con le sue parole e con il suo esempio. Egli nella disperazione del Getsemani schiude la sua angoscia alla speranza: “Padre, non la mia, ma la tua volontà sia fatta”. Sono parole anche per noi, nelle nostre situazioni più disperate, parole che danno un senso al dolore. Ci dicono che la nostra croce è sempre proporzionata alle nostre forze e comunque c'è un “Cireneo” che ci aiuta a portarla. Ci dicono che al di là della sofferenza c'è comunque la serenità, dopo il buio della notte c'è l'alba della risurrezione. Le parole di Gesù ci affidano anche il compito di essere “cirenei” per coloro che fanno più fatica a portare la loro croce. Siamo capaci di esserlo? Che ciascuno possa dire:

“Ha sete di te, Signore, l'anima mia”

Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097 Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 3474433435; E-mail: motta@parrocchia.vicenza.it ; x.roberto@tiscali.it; sito: www.upcostabissaramotta.it

Diario della settimana

Sabato 2 settembre: San Elpidio

ore **19** S. Messa: def. Gasparin Paolo – def. Marzioli Nereo, Massimiliano, Antonia – def. Graziani Augusto, Daniele, Teresa – def. Borinato Lovisetto Ines e Giannina – def. Bellin Graziani Annamaria – A° Gecchelin Agnese e def. Chinotto Antonia – def. Polato Giuseppe

Domenica 3 settembre 2017 – San Gregorio Magno

ore **8.30** S. Messa:
ore **10.30** S. Messa: vivi e defunti Costa e Vidale - def. Alice e Ferruccio Schiavo
ore **19** S. Messa: def. De Facci Bruno
Alle Grazie: ore **9.30** S. Messa: A° Romio Tarcisio e Fabris Pierina – 40° matrimonio Santolin Giancarlo e Giacomoni Nadia

Lunedì 4 settembre 2017 – Santa Rosalia

ore **19** S. Messa: A° Faccin Caterina

Martedì 5 settembre: Santa Teresa di Calcutta

ore **19** S. Messa:

Mercoledì 6 settembre: Santa Zaccaria

ore **19** S. Messa: A° Battaglion Giuseppe

Giovedì 7 settembre: San Grato di Aosta

ore **19** S. Messa:

Venerdì 8 settembre: Natività Beata Vergine Maria

ore **10.30** Alla Pieve S. Messa in onore di S.M. Kolbe, ex internato
ore **19** S. Messa in parrocchia

Sabato 9 settembre: San Pietro Claver

ore **10.30** Matrimonio Anversa Paolo e Schreiter Katrin
ore **19** S. Messa: def. Mazzon Guido – A° Bruno e def.ti Casarotto – def. Ceccato Ida e Motterle Giovanni – A° Paola Privileggio – A° Merlo Maria – A° Nogara Lino e Moreno e Borin Antonio

Domenica 10 settembre 2017 – San Gregorio Magno

ore **8.30** S. Messa:
ore **10.30** S. Messa: matrimonio De La Cruz Estefani e Barbera Davide
ore **19** S. Messa: def. fam. Ziggio e Putin – A° Pavan Giuseppe e Maria
Alle Grazie: ore **9.30** S. Messa:

Lunedì 11 settembre 2017 – Santi Proto e Giacinto

ore **19** S. Messa:

Martedì 12 settembre: Ss Nome di Maria

ore **19** S. Messa:

Mercoledì 13 settembre: San Giovanni Crisostomo

ore **19** S. Messa:

Giovedì 14 settembre: Esaltazione Santa Croce

ore **19** S. Messa:

Venerdì 15 settembre: B.V. Maria Addolorata

ore **19** S. Messa alla Pieve: fam. Zamberlan, Canton, Galenda, Morra

Sabato 16 settembre: Santi Cornelio e Cipriano

Ore **10.30** Alle Grazie 50° matrimonio Lain Pietro e Manea Virginia
ore **11** matrimonio Pomi Daniele e Fin Lisa
ore **19** S. Messa:

Domenica 17 settembre 2017 – San Roberto Bellarmino

ore **8.30** S. Messa: A° Canton Geremia – 30° Garbin Teresa ved. Cazzola
ore **10.30** S. Messa: def. fam. Ziggio e Putin
Alle Grazie: ore **9.30** S. Messa:

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 3. Alle ore 1030: solenne ingresso del nuovo parroco don Roberto Xausa. Auguri.

MARTEDI 5. Recita del S. Rosario (prima della messa)

VENERDI 8. Festa della Madonna di Monte Berico; alle ore 7.00 i cresimandi partiranno per il pellegrinaggio ad Assisi. Le messe saranno: alle ore 10.30 alla Pieve e alle 19.00 in parrocchia.

GIOVEDI 14. Alle ore 20.30: riunione per i pellegrini di Medjugorie.

*** ringraziamo ancora una volta gli organizzatori/trici della pesca di beneficenza che hanno consegnato 1.051 euro.

****** è organizzato un pellegrinaggio a Medjugorie dal 29 settembre al 3 ottobre, per informazioni e iscrizioni chiamare il n° 340 6703009**